



Chiesa Parrocchiale

Insigne Collegiata "S. Maria Assunta"

Cropani (CZ)

Leggere i libri di Francesco Guarino e Marcello Stanzione non può che fare bene, lo dico a ragione perché ho avuto l'opportunità di leggerne alcuni, tra i quali quelli che trattano la vita di Padre Pio: PADRE PIO MODELLO DI SANTITÀ, IN LOTTA CON IL "COSACCIO" e "GUERRA E PACE" che tratta il problema molto attuale del conflitto tra Russia - Ucraina .

In PADRE PIO MODELLO DI SANTITÀ ho notato che non si legge la solita biografia ma l'opera offre un vero e proprio itinerario di fede nel quale emerge lo spessore mistico e spirituale di S. Pio. Un vero e proprio viaggio nella santità del frate, il suo cammino a piccoli passi dalla cella all'altare, dalla croce di Cristo alla sofferenza dell'uomo, un santo grande perché umile, povero ma ricco di amore.

Il libro è un vero messaggio per tutti i cristiani che, stanchi e disorientati dalla frenetica vita moderna, sempre più atea, sono alla ricerca di pace interiore, ma è anche il messaggio forte e chiaro che Dio deve essere amato interamente e fedelmente, senza compromessi e mezze misure, senza riserve, un messaggio fatto di esempi. In S. Pio Dio ha compiuto "cose meravigliose" per manifestarle agli uomini di buona volontà, ma soprattutto a quelli che negano la presenza di Dio, che nella nostra epoca sono tantissimi e vivono come se Dio non ci fosse.

Molto interessante e di grande attualità è il tema del "diavolo", trattato nel libro IN LOTTA CON IL "COSACCIO", uno dei tanti appellativi dati da S. Pio al diavolo, con il quale ha dovuto combattere un duello a morte, senza tregua e senza risparmi di colpi per tutta la sua vita. L'avvertimento del Santo è chiaro e arriva: "il diavolo è cattivo, perfido ma intelligente più degli uomini, era un angelo! La sua astuzia più grande è far credere che il male non esiste, proprio per indurre al male. Bisogna quindi essere forti, saper lottare, vivere con Dio. L'Opera risulta molto buona proprio perché ci dà la possibilità di fare esperienza di Padre Pio "in tutta la sua umanità" e ce lo rende ancora più vicino, un uomo di questo mondo con le sue carezze e i suoi rimproveri, il suo sorriso, le sue mani insanguinate; le sue lotte con il diavolo stanno a significare che non tutti sono nati santi, che anche loro sono creature che lottano per risolvere lo stesso problema umano del peccato e della tentazione che ogni giorno aggredisce tutti noi. L'insegnamento che si può trarre dall'Opera è che non bisogna arrendersi, perché Dio "non si rassegna ad abbandonarci al male".

In GUERRA E PACE si ripropone il problema millenario e sempre attuale della guerra, con riferimento non solo al conflitto Russia - Ucraina, ma anche a tutte le altre guerre del mondo.

L'opera ci invita ad una introspezione personale "non si può parlare di pace se si è in guerra con sé stessi". Bisogna partire da sé stessi, da una preparazione interiore, è necessaria un'educazione che formi ed apra le menti al dialogo tra i popoli, a cui si può arrivare insieme, come amici, impegnati nel servizio dell'umanità.

Il tema della pace, fortemente sentito da Papa Paolo II, è onnipresente nel pontificato di Papa Francesco, impegnato in prima persona nella promozione del dialogo e della collaborazione per definire percorsi educativi per i giovani, perché possano guardare e sperare in una Chiesa che si adoperi ogni giorno e in ogni luogo a costruire la pace, fondata sulla giustizia, sul perdono sulla riconciliazione, facendo capire a tutti che non è firmando delle carte che si raggiunge la pace.

Sì, la Pace va costruita! Gli strumenti ci sono, fonte a cui attingere sono i documenti del Concilio Ecumenico Vaticano II. La Chiesa deve essere testimone del Cristo Risorto! E' Lui la sorgente dell'Amore, se siamo uniti a Lui possiamo preparare l'unione tra noi e non essere di parte, saremo di tutti e per tutti, cristiani gioiosi e uomini di pace.

Questa la lezione che se ne trae, leggendo GUERRA E PACE nella Bibbia e nel Magistero della Chiesa.

In tutte e tre le Opere gli autori fanno uso di un linguaggio semplice, fluido, di facile comprensione per tutti, da non trascurare i numerosi e minuziosi "rimandi alle fonti" che arricchiscono e rendono interessanti i contenuti. Dico che sono certamente opere da leggere, che illuminano la mente e indicano la via.

Cordialmente

Cropani, 4 ottobre 2022

Padre Francesco Critelli